



LICEO CLASSICO STATALE “V. LINARES”

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL’OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/19

“Non esiste vento a favore per chi non conosce il porto”

(Seneca)



Faro di Licata: alto 40 mt. è il terzo più alto d'Europa dopo la famosa lanterna di Genova e il faro di Amburgo, in Germania.



LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/19

ELABORATO dalla Commissione PTOF ed approvato dal Collegio dei docenti con delibera n. 3 del 14/01/2016 sulla scorta dell'Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico emanato con nota prot.n. 3346 A19 del 29/09/2015;

APPROVATO dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 3 del 15/01/2016;

TENUTO CONTO del RAV-RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE, di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 2 del 05/10/2015;

TENUTO CONTO del PDM-PIANO DI MIGLIORAMENTO, di cui alla delibera del Collegio dei docenti n. 2 del 14/01/2016.

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il Liceo Statale "V. Linares" di Licata nasce come Liceo comunale e, dunque, come espressione delle esigenze culturali e sociali di tutta la collettività. In tutte le storie antiche di Licata leggiamo che Don Antonio Serrovira nel 1722 dona alla figlia Suor Marianna un capitale di 800 onze, aumentato di 400 onze dalla stessa suora che nel 1730 stipula l'atto di fondazione di un Liceo in cui si insegnano grammatica latina, retorica, filosofia, teologia, morale e legge canonica.

Nel 1859 il Liceo Classico Serrovirano conta trenta alunni, ma con l'Unità d'Italia, per contrasti e divergenze facilmente intuibili, cessa di esistere.

Solo dopo quarant'anni, nel 1902, nascerà a Licata il Regio Ginnasio "Diaz" e, intorno al 1938, in provincia di Agrigento esistono soltanto i due licei classici di Agrigento e Sciacca e i Ginnasi isolati di Canicatti e Licata.

L'avvocato Angelo Maria Cristina Curella, uomo di profonda cultura umanistica, eletto podestà, interpreta le esigenze culturali e sociali del popolo licatese e si impegna per la istituzione del Liceo Classico.

Gli insegnanti del Liceo nell'anno della sua fondazione sono: Don Giglio Angelo, Barrile Antonio, Spina Angela, Aricò Sapio Angela, Giganti Ines, Malfitano Salvatore, Verderame Roberto; Preside è il Prof. Salvatore Recupero.

Il Liceo viene pareggiato con decreto n. 278 del 23/09/1952 all'Ass. Reg. della P. I. e il 5 aprile 1961 viene statizzato e, su proposta del Preside Salvatore Malfitano, viene confermata l'intitolazione a Vincenzo Linares, scrittore e narratore vissuto nella prima metà del 1800.

Attualmente il Liceo Statale "V. Linares" comprende gli indirizzi classico, scientifico e delle Scienze Umane ed è articolato in tre sedi: il plesso centrale, che accoglie anche gli uffici di Presidenza e Segreteria, il plesso Bugiades dove sono ospitate n. 4 classi e il plesso Profumo che ospita le classi del Liceo delle Scienze Umane.

LE FINALITÀ

Il Liceo Statale "V. Linares" di Licata promuove l'innovazione didattica e il successo formativo e identifica quali principi della propria identità:

- una concezione del sapere come un insieme organico di strumenti critici che possano essere d'aiuto nella decifrazione della realtà contemporanea;
- la consapevolezza della funzione essenziale del sapere scientifico e tecnologico;
- la valorizzazione della formazione umanistica e linguistica e dell'educazione interculturale;
- un'idea della formazione come progressiva acquisizione di autonomia e responsabilità nei rapporti con gli altri e con se stessi e come promozione di un pieno sviluppo della coscienza civile e democratica e del benessere individuale e collettivo;
- l'integrazione tra il mondo della scuola e la società, le istituzioni, il mondo del lavoro.

Sulla base di questi principi l'Istituto articola la propria offerta formativa perseguendo le seguenti finalità educative:

- la promozione di una crescita culturale generale attraverso lo sviluppo di competenze che favoriscono lo sviluppo di capacità espressive ed operative, di spirito critico e di gusto estetico;
- la formazione della persona e del cittadino, attenta a valori quali la partecipazione democratica, la solidarietà e il senso di appartenenza al sistema sociale, la responsabilità e il senso della legalità, il rispetto e la valorizzazione delle diversità;
- lo sviluppo di capacità di orientamento che consentano a ciascuno studente di leggere e valorizzare le proprie attitudini e inclinazioni e di fare scelte consapevoli in merito ai percorsi di studi e alla propria carriera professionale.

OFFERTA FORMATIVA CURRICOLARE

LICEO CLASSICO

Il Liceo Classico mira alla formazione di una personalità autonoma, capace di leggere la realtà in modo critico e in una prospettiva storica. Le singole discipline si riconoscono in un progetto unitario: acquisire un metodo per conoscere e pensare che si possa poi trasferire in ogni contesto della vita.

Il diploma di Liceo Classico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.

QUADRO ORARIO

| Disciplina | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V | Tipo di prova |
|---|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|---------------|
| Religione/Attività alternativa | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | O* |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | SO |
| Lingua e cultura latina | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | SO |
| Lingua e cultura greca | 4 | 4 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Lingua e cultura straniera*** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Storia | - | - | 3 | 3 | 3 | O* |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - | O* |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 | O* |
| Biologia, Chimica e Scienze della terra | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | O* |
| Matematica ** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | SO |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 | O* |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | 2 | 2 | O* |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | OP |
| TOTALE QUADRO ORARIO | 27 | 27 | 31 | 31 | 31 | |

S=scritto O=orale P=pratico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO SCIENTIFICO

Il Liceo Scientifico offre un'ampia e approfondita formazione che, valorizzando il sapere matematico e scientifico, non trascurava una solida preparazione nell'area delle discipline umanistiche.

Il diploma di Liceo Scientifico consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.

QUADRO ORARIO

| Disciplina | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V | Tipo di prova |
|---|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|---------------|
| Religione/ materie alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | O* |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | SO |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Lingua e cultura straniera*** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - | O* |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 | O* |
| Filosofia | | | 3 | 3 | 3 | O* |
| Biologia, Chimica e Scienze della terra | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Matematica** | 5 | 5 | 4 | 4 | 4 | SO |
| Fisica | 2 | 2 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Disegno e storia dell'arte | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | OG |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | OP |
| Totale ore | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | |

S= scritto O= orale P= pratico g= grafico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Con informatica al primo biennio

*** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

Il Liceo delle Scienze Umane offre una formazione centrata sulle Scienze Umane e Sociali e una solida preparazione di base, aperta alle problematiche dell'ambiente, della comunicazione e delle nuove tecnologie informatiche. Il diploma di Liceo delle Scienze Umane consente l'accesso a tutte le facoltà universitarie e l'ingresso nel mondo del lavoro, sia nel settore pubblico che in quello privato.

QUADRO ORARIO

| Disciplina | Classe I | Classe II | Classe III | Classe IV | Classe V | Tipo di prova |
|---|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|-------------------------------|
| Religione/Materie alternative | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 | O* |
| Lingua e letteratura italiana | 4 | 4 | 4 | 4 | 4 | SO |
| Lingua e cultura latina | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | SO |
| Lingua e cultura straniera**** | 3 | 3 | 3 | 3 | 3 | SO |
| Storia e geografia | 3 | 3 | - | - | - | O* |
| Storia | - | - | 2 | 2 | 2 | O* |
| Storia dell'Arte | - | - | 2 | 2 | 2 | O* |
| Biologia, Chimica e Scienze della terra | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | O* |
| Diritto ed economia | 2 | 2 | - | - | - | O* |
| Scienze umane** | 4 | 4 | 5 | 5 | 5 | SO (biennio) O* (triennio) |
| Filosofia | - | - | 3 | 3 | 3 | O* |
| Matematica*** | 3 | 3 | 2 | 2 | 2 | SO |
| Fisica | - | - | 2 | 2 | 2 | O* |
| Scienze motorie e sportive | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 | OP |
| Totale ore settimanali | 27 | 27 | 30 | 30 | 30 | |

S= scritto O= orale P= pratico g= grafico

* I docenti delle discipline per le quali sono previste solo le prove orali possono, in modo facoltativo, decidere di effettuare anche prove scritte.

** Antropologia, pedagogia, sociologia e pedagogia

*** Con informatica al primo biennio

**** L'insegnamento di Lingua straniera prevede almeno due prove scritte a quadrimestre.

N.B. E' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

ORARIO DELLE LEZIONI

Le attività didattiche si svolgono in sei giorni feriali con il seguente orario:

| | | |
|--------|-----------------|----------------|
| 1^ ora | dalle ore 8.05 | alle ore 9.05 |
| 2^ ora | dalle ore 9.05 | alle ore 10.05 |
| 3^ ora | dalle ore 10.05 | alle ore 10.55 |
| 4^ ora | dalle ore 11.10 | alle ore 12.05 |
| 5^ ora | dalle ore 12.05 | alle ore 13.05 |
| 6^ ora | dalle ore 13.05 | alle ore 14.05 |

L'intervallo è previsto dalle ore 10.55 alle ore 11.10

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'Istituto promuove attività e partecipa a varie iniziative idonee ad ampliare l'Offerta Formativa curricolare.

In un progetto di scuola come luogo di maturazione e di confronto critico fra i diversi orientamenti culturali, le attività extracurricolari devono svilupparsi in sintonia con la specificità degli indirizzi funzionanti nell'istituto e concorrere al raggiungimento delle seguenti finalità:

- ✓ consentono una partecipazione più attiva;
- ✓ offrono possibilità di fare emergere capacità non sempre evidenziate nelle ore curricolari;
- ✓ permettono approfondimenti dei contenuti disciplinari;
- ✓ favoriscono le occasioni di vita associativa all'interno della scuola ;
- ✓ educano alla pratica democratica;
- ✓ abitmano ad una mentalità critica, progettuale e flessibile;
- ✓ sviluppano le capacità operative;
- ✓ favoriscono la mentalità al lavoro di gruppo.

L'ampliamento dell'Offerta Formativa dell'istituto prevede:

- ✓ la realizzazione di attività formative e culturali che affiancano l'azione didattica e a cui partecipano docenti, alunni, esperti esterni;
- ✓ la partecipazione ad attività organizzate congiuntamente tra scuola e territorio (Istituzioni, associazioni, enti ecc.);
- ✓ la fruizione di percorsi formativi previsti da specifiche progettualità (PON, Progetti in rete con altre realtà istituzionali e formative, ecc.).

Promozione delle eccellenze

La scuola promuove la partecipazione attiva degli studenti a concorsi e gare sia di carattere individuale che di gruppo, offrendo loro occasioni per approfondire la preparazione individuale e confrontarsi con altre realtà scolastiche; ciò consente di sviluppare i talenti individuali, acquisire sicurezza e incrementare l'autostima, promuovere la collaborazione tra pari.

Nell'ottica della valorizzazione degli alunni eccellenti, vengono predisposti percorsi formativi finalizzati alla partecipazione a gare quali ad es. Olimpiadi di Scienze e Olimpiadi di Matematica che comportano il superamento di più fasi selettive.



Progetto Cambridge (Test Center)

L'Istituto accompagna gli studenti alle certificazioni in lingua inglese dell'Università di Cambridge, attraverso l'organizzazione di percorsi di approfondimento specifico. E' possibile ottenere la certificazione PET e KET.



Progetto ECDL (Patente Europea per il Computer)

L'Istituto è Test Center per il conseguimento della Patente Europea per il computer, certificazione che attesta una competenza più approfondita nell'elaborazione testi, nell'uso di fogli elettronici, base dati e strumenti di presentazione. All'interno della scuola si svolgono i corsi e gli esami per la "patente informatica" sia per i propri studenti che per gli esterni.

Educazione alla salute

La scuola ritiene di fondamentale importanza promuovere e sostenere stili di vita e ambienti favorevoli alla salute in un'ottica di prevenzione di fattori di rischio quali tabagismo, abuso di alcool, consumo di sostanze stupefacenti e scorretti regimi alimentari.

Le attività promosse si fondano sulle seguenti azioni:

- vivere nel rispetto della natura e del mondo che ci circonda, per uno sviluppo ed un futuro sostenibili;
- educare al movimento e ad essere sportivi, consapevoli, leali e non violenti;
- promuovere e valorizzare la solidarietà, l'associazionismo e il volontariato come parte integrante del percorso formativo;
- sensibilizzare sugli stili di vita salutari e sulle regole di un corretto regime alimentare;
- sostenere la diversità come valore, educare al rispetto dell'altro e a comportamenti sessuali responsabili;
- prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola, contrastare il fenomeno del bullismo, educare al rispetto della persona e delle regole;
- educare a comportamenti corretti e responsabili sulla strada, che salvaguardino il valore fondamentale della vita;
- educare all'uso corretto e sicuro degli strumenti di comunicazione, prevenire le forme di videodipendenza.

Personalizzazione dei percorsi

La didattica inclusiva mette al centro la persona; sollecita e consente di sviluppare le risorse e le potenzialità che ogni alunno possiede - espresse e inespresse -, valorizzandole in un contesto collettivo.

La nostra scuola basa la sua azione educativa e didattica sul potenziamento delle capacità personali di ogni allievo, è attenta agli stili cognitivi di ciascuno e supporta gli alunni con percorsi personalizzati che servono per raggiungere in autonomia e serenità il successo formativo. E', infatti, impegnata per dare la risposta adeguata alle problematiche relative alle difficoltà di apprendimento degli alunni diversamente abili e con BES, approntando un percorso di stesura condivisa - tra scuola, famiglia e operatori sanitari - del piano didattico previsto dalla normativa di riferimento.

Nell'obiettivo del raggiungimento del successo formativo e della tutela del diritto allo studio, per tutti gli alunni con BES è predisposto un PEI (Piano Educativo Individualizzato) o un PDP (Piano Didattico Personalizzato) che mira alla definizione ed alla realizzazione di strategie educative e metodologie didattiche personalizzate in quanto consapevoli della singolarità e complessità di ogni persona, delle sue aspirazioni, capacità e fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Il PDP prevede, infatti, sulla base dei bisogni educativi specifici, la possibilità di ricorrere ad eventuali misure dispensative nei vari ambiti disciplinari e/o compensative. Anche la modalità della valutazione viene adeguata alle singole situazioni.

Olimpiadi della Matematica - Giochi di Archimede

L'Istituto partecipa alle gare di selezione per il progetto Olimpiadi della Matematica. Lo scopo è quello di favorire un approccio ludico ad una disciplina come la Matematica. Gli obiettivi di tale progetto sono:

- motivare gli studenti più capaci all'approfondimento nello studio della Matematica;
- allargare, negli studenti, l'orizzonte sugli ambiti di interesse della disciplina;
- mantenere la scuola in contatto con le istituzioni provinciali e nazionali che diffondono e promuovono la cultura e la didattica della Matematica.

Olimpiadi di Scienze

L'Istituto partecipa alle gare di selezione per il progetto Olimpiadi di Scienze Naturali, perseguendo i seguenti obiettivi:

- fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dei processi naturali;

- realizzare un confronto costruttivo tra le realtà scolastiche delle diverse province e regioni italiane;
- individuare e valorizzare le eccellenze tra gli studenti dei corsi di Istruzione Secondaria Superiore.

Educazione alla legalità

Il Progetto di Educazione alla legalità nasce come premessa socio-culturale indispensabile per sviluppare ed avviare negli studenti la conoscenza e la funzione delle regole nella vita sociale; per far comprendere loro come l'organizzazione della vita personale e sociale si fonda su un sistema di relazioni giuridiche nella consapevolezza che valori, quali ad esempio, la dignità, la libertà, la solidarietà, la sicurezza vanno perseguiti e protetti ponendosi in contrasto contro ogni forma e fenomeno di illegalità.

Con questo Progetto la nostra scuola si propone di:

- promuovere in ogni alunno la consapevolezza di essere in prima persona responsabile del proprio futuro e di quello degli altri, sviluppando la capacità di sentirsi cittadini attivi chiamati sia ad esercitare i propri diritti ma anche a rispettare i doveri della società a cui appartengono;
- aiutare gli studenti a saper scegliere, con cognizione di causa, ciò che è giusto e corretto e a saper prendere le distanze da ciò che, invece, si ritiene ingiusto e scorretto senza il timore del giudizio altrui;
- promuovere lo sviluppo armonico della personalità degli studenti affinché diventino persone autonome, responsabili capaci di difendere i propri diritti e quelli altrui;
- far acquisire agli alunni atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali ad una società civile e democratica fornendo loro gli strumenti per poter discernere e discriminare, in modo critico, varie forme di comportamento arginandone quelle negative e lesive;
- far maturare nei ragazzi il senso di rispetto e di solidarietà verso chi è in particolare situazione di disagio e difficoltà.

Educazione alle pari opportunità e promozione della diversità di genere

L'educazione al rispetto dell'altro non può che passare attraverso la Scuola, che tra le Istituzioni è quella in cui i giovani di oggi, adulti di domani, crescono, maturano e definiscono, attraverso il percorso educativo, il loro profilo di cittadini. Il nostro Liceo promuove iniziative di sostegno alla multiculturalità, di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, avvalendosi della collaborazione di associazioni che a livello territoriale si occupano di questi temi.

Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti:

- educare alla cittadinanza, intesa come formazione alla convivenza civile, nel rispetto delle regole della democrazia dal punto di vista istituzionale e dei rapporti interpersonali;
- promuovere la cultura dei diritti umani dei diritti della persona e modelli di relazione basati sul rispetto e l'accoglienza delle diversità;
- sensibilizzare alla cultura delle pari opportunità, intesa come rispetto dell'altro, come apprezzamento del valore delle differenze, come valorizzazione dell'identità di genere, come comprensione e apprezzamento delle diversità culturali in una società multi-etnica, come rifiuto della discriminazione, dell'intolleranza e della violenza in ogni sua forma, di genere, omofobica, razziale, religiosa;
- sensibilizzare le giovani generazioni sulla violenza di genere per prevenire tale fenomeno;
- promuovere una cultura di parità tra i sessi come premessa alla prevenzione di comportamenti violenti.

Pomeriggi sportivi

Attraverso l'organizzazione di attività sportive pomeridiane, in situazioni amichevoli di confronto, divertimento e sano agonismo, si cerca di creare relazioni positive tra gli allievi, anche di varie classi. Contemporaneamente alla maturazione della coscienza relativa alla propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria sia come capacità relazionale per superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età adolescenziale, si mira all'orientamento delle attitudini personali nei

confronti di attività sportive specifiche e di attività motorie che possano tradursi in capacità trasferibili al campo lavorativo e del tempo libero, oltre che al consolidamento di una equilibrata coscienza sociale basata sulla consapevolezza di sé e sulla capacità di integrarsi nel gruppo.

Attività di sostegno e recupero

Da sempre la scuola pone attenzione alle eventuali difficoltà di apprendimento che gli studenti possono presentare, predisponendo interventi di sostegno e di recupero con lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico.

In orario curricolare vengono privilegiate tipologie di intervento basate sulla suddivisione della classe in gruppi di livello con predisposizione di materiali differenziati per studenti in difficoltà e per studenti con competenze da potenziare. Le attività di recupero e di sostegno curricolari si svolgono mediante pause didattiche che prevedono il ricorso alle seguenti modalità:

- ✓ ripasso degli argomenti particolarmente significativi per gruppi di alunni;
- ✓ presentazione degli argomenti complessi con strategie metodologiche diverse;
- ✓ esercitazioni differenziate per gruppi di alunni;
- ✓ interventi mirati in classe: attività di recupero tra pari, apprendimento cooperativo e studio individuale guidato.

Al fine di garantire l'efficacia delle attività di recupero curricolare, si procede all'arresto temporaneo dello svolgimento dei programmi per una settimana o più, a seconda delle necessità delle singole classi, all'inizio del secondo quadrimestre, immediatamente dopo lo scrutinio intermedio. In questa settimana sono sospese le verifiche orali e scritte.

Per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentino insufficienze gravi in una o più discipline, l'Istituto predispone interventi in orario pomeridiano volti al recupero delle carenze rilevate. Tali corsi di recupero riguardano le materie caratterizzanti i singoli indirizzi di studio e possono essere effettuati per gruppi di studenti della stessa classe o di classi parallele con carenze disciplinari omogenee.

Per gli studenti con sospensione del giudizio deliberata in sede di scrutinio finale, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, vengono organizzate attività di recupero in periodo estivo, da attuarsi per gruppi di studenti con carenze omogenee provenienti da una singola classe o da classi parallele.

Orientamento in entrata

La scuola riconosce nell'orientamento uno dei temi su cui concentrare prioritariamente l'attenzione e investire risorse, nell'intento di consentire agli studenti di identificare le proprie capacità, competenze e interessi, di prendere decisioni consapevoli in materia di istruzione e formazione, anche in vista del proprio futuro lavorativo.

Il nostro progetto ORIENTAMENTO comprende sia le attività in ingresso che quelle in uscita.

Le attività di orientamento in ingresso hanno la finalità di offrire una serie di informazioni agli alunni di terza classe della Scuola Secondaria di 1° grado che si apprestano a scegliere il percorso di studi di istruzione superiore. Il Progetto si realizza con l'apporto di diversi docenti designati dal Collegio nella Commissione Orientamento che, nella fase che precede le iscrizioni, partecipano agli OPEN DAY delle Scuole secondarie di 1° grado del territorio, organizzano Sportelli informativi e una specifica Giornata di Open Day presso il Liceo.

Orientamento in uscita

L'orientamento degli alunni delle classi terminali appare di primaria importanza in una società come la nostra sempre più gravata dai problemi dell'occupazione, in special modo nel settore del terziario e delle libere professioni cui lo studente liceale si sente generalmente vocato.

La scuola, in collaborazione con Enti di Formazione e Ricerca e con Ordini professionali, propone agli studenti di quarta e di quinta attività formative e favorisce inoltre la circolazione di informazioni relative alle offerte delle Università del territorio.

Le attività di orientamento universitario svolgono funzioni di sostegno e aiuto agli studenti che si accingono a fare la scelta del corso di studi universitari e si svolgono in collaborazione con le Università siciliane e nazionali, pubbliche e private, che propongono le loro iniziative.

Gli obiettivi che la scuola si propone di raggiungere attraverso la promozione delle iniziative di orientamento universitario sono:

- far acquisire agli alunni conoscenze sulle offerte formative delle principali Università e sulle modalità di accesso negli Atenei;
- sviluppare capacità di autovalutazione per compiere una scelta consapevole ed autonoma, che tenga conto della tipologia degli studi, dell'impegno richiesto, del condizionamento del mondo del lavoro;
- maturare la consapevolezza degli interessi personali, delle capacità e delle attitudini.

L'esame di Stato

In merito alle classi terminali, la scuola propone nel corso dell'anno scolastico e, soprattutto, nel mese di Maggio, attività finalizzate a:

- fornire agli alunni adeguate informazioni circa la normativa e le modalità di svolgimento delle prove scritte e del colloquio orale;
- preparare gli alunni ad affrontare l'esame consapevolmente con simulazioni delle prove scritte ed orali.

Uscite didattiche

Il nostro Liceo ritiene che le uscite didattiche (visite guidate della durata di un giorno e viaggi di istruzione di più giorni) debbano essere considerate come un momento di verifica sul piano concreto e attuale delle conoscenze acquisite, come spunto di riflessione sui contenuti culturali e di analisi della realtà, come arricchimento del bagaglio culturale, in modo da operare il necessario collegamento tra teoria e pratica, tra scuola e territorio. L'istituto organizza uscite didattiche e viaggi d'istruzione con modalità differenti a seconda della classe frequentata.

Scambi culturali

Le iniziative legate agli scambi-gemellaggi con scuole europee sono concepite per dare corpo all'esigenza di apertura e di confronto con la scuola degli altri, per rafforzare l'idea di integrazione e di convivenza tra le diversità e per potenziare le competenze comunicative nella lingua straniera.

Da diversi anni un gruppo di studenti di terza e quarta classe partecipa allo scambio culturale con un istituto olandese.

Nell'ambito del progetto i nostri alunni si integrano per una settimana nella vita delle famiglie olandesi e frequentano le lezioni presso l'istituto scolastico straniero. Un'esperienza analoga viene vissuta dagli studenti olandesi che sono accolti dalle famiglie degli studenti del nostro istituto.

Il Liceo collabora inoltre con le associazioni che promuovono scambi culturali per singoli studenti, con la possibilità di frequentare l'intero anno scolastico della quarta classe all'estero. Al ritorno in Italia si è riammessi regolarmente secondo normativa nel corso di studi in seguito a colloqui integrativi definiti dal Consiglio di classe.

Attività alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica

Agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della Religione Cattolica la scuola propone un percorso formativo che affronta le principali tematiche dell'Etica.

Obiettivo del suddetto percorso è quello di offrire allo studente, in modo graduale e secondo l'età, una riflessione senza pregiudizi su quei temi etici che risultano al centro dell'attenzione del dibattito

contemporaneo. Ciò allo scopo di sviluppare nell'alunno le conoscenze di temi importanti e nel contempo rendere possibile l'autonoma riflessione personale e l'acquisizione di una coscienza critica.

Parte integrante della nostra Offerta Formativa sono inoltre i seguenti Progetti, approvati dagli Organi Collegiali ed attivati nell'anno scolastico 2015/2016:

- *Olimpiadi di Scienze 2016*
- *Olimpiadi di Matematica*
- *Progetto Cambridge : Pass Pet e Pass Ket*
- *Sapere per Essere*
- *La Legalità mette radici a Scuola*
- *L'ultimo banco - Giornale d'Istituto*
- *Nuoto a scuola*
- *Progetto Lettura*
- *Scuola al cinema*
- *Giovani in sostegno 2016*
- *A scuola di solidarietà*
- *Scambio culturale con lo Stedelijk College di Eindhoven*

Altre attività vengono organizzate dalla scuola sulla base di specifiche proposte di associazioni, enti ed istituzioni del territorio che presentano la caratteristica di attribuire all'intervento formativo una maggiore efficacia educativa. Per offrire stimoli culturali sempre più adeguati alle istanze formative e didattiche, si è dato ampio spazio a conferenze, incontri con esperti, partecipazione a spettacoli teatrali.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Il Liceo si apre al dialogo e alla collaborazione con altre scuole, enti e associazioni, promuovendo iniziative e valorizzando gli aspetti culturali e artistici del territorio.

L'Istituto è membro della rete di scuole finalizzata alla ricostituzione dell'Osservatorio Locale Palma di Montechiaro/Licata per la dispersione scolastica. Ha, altresì, aderito all'accordo di rete tra i Licei ad indirizzo classico della provincia di Agrigento per l'attuazione di misure comuni di accompagnamento al riordino del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, di cui al D.P.R n. 89 del 15 marzo 2010.

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola condivide con le famiglie il patto di corresponsabilità educativa ed è aperta al dialogo con i genitori, considerando fondamentali la comunicazione e la trasparenza della propria azione.

Il patto di corresponsabilità educativa si concretizza nei seguenti impegni reciproci:

La scuola si impegna a:

- ✓ fornire una formazione culturale aperta alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- ✓ favorire nello studente lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione di comportamenti ispirati alla partecipazione solidale e al senso di cittadinanza;
- ✓ realizzare i curricoli disciplinari, le scelte organizzative e le metodologie didattiche elaborate nel Piano dell'Offerta Formativa;
- ✓ creare un clima sereno rassicurante, fondato sul dialogo, sul rispetto e sulla collaborazione fra le diverse componenti della comunità scolastica;
- ✓ assicurare modalità relazionali adulto/giovane improntate al rispetto, al confronto, alla disponibilità all'ascolto e al dialogo costruttivo ma anche al contenimento e alla dissuasione degli atteggiamenti inadeguati e scorretti;

- ✓ offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di difficoltà e di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo e combattere la dispersione scolastica, oltre a promuovere il merito ed incentivare le eccellenze;
- ✓ progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, tenendo conto delle capacità, dei tempi e ritmi di apprendimento dei singoli alunni;
- ✓ offrire occasioni di approfondimento e arricchimento culturale accessibili a tutti e di orientamento rispetto alle scelte post-diploma;
- ✓ attuare una valutazione trasparente, aiutando gli studenti a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento;
- ✓ assicurare impegno da parte dei docenti nel confronto e nella pianificazione delle attività di verifica e nell'assegnazione dei compiti a casa;
- ✓ comunicare costantemente con le famiglie, informandole sull'andamento didattico e disciplinare (valutazioni, assenze, ritardi,...) allo scopo di ricercare ogni possibile sinergia;
- ✓ fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti e prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni;
- ✓ garantire il diritto alla riservatezza dello studente e della sua famiglia.

La famiglia si impegna a :

- ✓ conoscere l'offerta formativa ed il Regolamento d'Istituto;
- ✓ valorizzare l'Istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche condivise, oltre ad un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti;
- ✓ contribuire, secondo i propri tempi, disponibilità e competenze, a favorire la realizzazione di iniziative e progetti didattici;
- ✓ sostenere e controllare il proprio figlio nel rispetto degli impegni scolastici, partecipare attivamente agli incontri periodici e controllare sistematicamente, sul sito web del liceo, le comunicazioni provenienti dalla scuola;
- ✓ vigilare sulla frequenza regolare del proprio figlio, giustificare tempestivamente ritardi e assenze, far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare a casi gravi ed adeguatamente motivati le richieste di entrata posticipata e di uscita anticipata;
- ✓ rispettare il Regolamento di Istituto e farlo rispettare al proprio figlio, risarcire i danni a persone, arredi e attrezzature provocati da comportamenti scorretti dello studente;
- ✓ presentare, discutere e condividere con il proprio figlio il Patto educativo sottoscritto con l'Istituzione scolastica;
- ✓ invitare il proprio figlio a rispettare il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico;
- ✓ invitare il proprio figlio a non fare uso durante le attività didattiche di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici;
- ✓ informare la scuola di eventuali problematiche che possono avere ripercussioni negative sull'andamento scolastico dello studente;
- ✓ tenersi costantemente informata sull'andamento didattico e disciplinare del proprio figlio, intervenendo tempestivamente nei casi di indisciplina e/o scarso profitto.

Lo studente si impegna a:

- ✓ conoscere l'offerta formativa ed il Regolamento d'Istituto;
- ✓ prendere coscienza dei propri diritti-doveri;
- ✓ accettare, rispettare e aiutare gli altri, rifiutando ogni forma di pregiudizio e di discriminazione;
- ✓ isolare e disincentivare eventuali comportamenti di prevaricazione ed episodi di bullismo;
- ✓ assolvere assiduamente agli impegni di studio e rispettare le consegne;
- ✓ frequentare con regolarità le lezioni, rispettare l'orario d'ingresso a scuola e giustificare tempestivamente eventuali ritardi e assenze;
- ✓ essere fornito di libri e del materiale necessario per seguire la lezione;

- ✓ avere un linguaggio, un comportamento ed un abbigliamento consoni all'ambiente scolastico;
- ✓ condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- ✓ rispettare arredi, attrezzature e sussidi scolastici, assumendosi la responsabilità di rispondere dei danni provocati al patrimonio della scuola;
- ✓ rispettare il divieto di fumo, anche per le sigarette elettroniche, in tutti i locali e nelle aree all'aperto di pertinenza dell'istituto scolastico;
- ✓ rispettare il divieto di uso durante le attività didattiche di cellulari e/o di altri dispositivi elettronici;
- ✓ esplicitare agli insegnanti le proprie eventuali difficoltà, impegnandosi con serietà nel recupero delle medesime, anche attraverso la frequenza regolare alle attività di recupero proposte dalla scuola;
- ✓ riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola.

LA VALUTAZIONE

Il fine principale della valutazione è quello di fornire agli studenti uno strumento utile a misurare le proprie prestazioni durante le varie fasi del processo di apprendimento, acquistando consapevolezza sia delle difficoltà incontrate, sia dei progressi compiuti. Per questo essa deve rispondere a requisiti precisi di chiarezza e trasparenza. Nella pratica l'insegnante si impegna a:

- ✓ comunicare per ogni tipo di prova che cosa intende verificare (conoscenze, abilità, ecc.) e in base a quali parametri;
- ✓ motivare puntualmente il voto in relazione ai parametri suddetti;
- ✓ incoraggiare lo studente a proseguire con sicurezza, con la sensazione di essere capace, di avere la possibilità di migliorare.

La promozione alla classe successiva è assicurata dal possesso della sufficienza in tutte le discipline. La sufficienza corrisponde al raggiungimento degli obiettivi minimi, disciplinari, cognitivi e di comportamento, stabiliti dal Consiglio di classe nella programmazione didattica.

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale, presentino in una o più discipline valutazioni insufficienti, per quanto stabilito dalla O.M. n.92/2007, "il consiglio di classe, sulla base di criteri preventivamente stabiliti, procede ad un valutazione della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero".

Tale valutazione sarà espressa tenendo conto:

- ✓ delle capacità di base dello studente;
- ✓ della sua motivazione allo studio;
- ✓ dell'attenzione e partecipazione attiva durante le lezioni;
- ✓ della disponibilità a svolgere con sufficiente cura e sistematicità il lavoro scolastico e lo studio domestico;
- ✓ della consapevolezza degli obiettivi non raggiunti e dell'impegno supplementare necessario a raggiungerli;
- ✓ dell'impegno dimostrato nelle attività di sostegno e recupero svolte nel corso dell'anno scolastico;
- ✓ dei progressi fatti nell'arco dell'anno scolastico, anche se questi non hanno ancora determinato il raggiungimento della sufficienza.

Per l'assegnazione del voto allo studente si assume la seguente corrispondenza: del tutto insufficiente (2-3); gravemente insufficiente (4); insufficiente (5); sufficiente (6); discreto (7); buono (8); ottimo (9); eccellente (10).

Nel nuovo ordinamento degli esami di Stato conclusivi acquista un rilievo particolare la media dei voti assegnata allo studente nello scrutinio finale dell'anno scolastico, specie del triennio superiore.

La media definisce la fascia di punteggio del credito scolastico; va ponderata dunque con attenzione e va indicata in modo preciso, specificando anche il punteggio del credito formativo. Dato che la media dei voti contribuisce a determinare l'esito finale del corso degli studi, i docenti convergono sull'opportunità di usare la scala di valutazione nella sua totalità in modo tale da poter valorizzare le eccellenze.

Si riporta, nella pagina seguente, la griglia di valutazione adottata dal Collegio dei Docenti.

| | | |
|---|---|---|
| Del tutto insufficiente 2-3 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Nessuna conoscenza o Poche/pochissime conoscenze | Non riesce ad applicare le sue conoscenze e commette gravi errori. | Non è capace di effettuare alcuna analisi ed a sintetizzare le conoscenze acquisite. Non è capace di autonomia di giudizio e di valutazione. |
| Gravemente Insufficiente 4 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Frammentarie e piuttosto superficiali | Riesce ad applicare le conoscenze in compiti semplici, ma commette errori anche gravi nell'esecuzione. | Effettua analisi e sintesi solo parziali ed imprecise. Sollecitato e guidato effettua valutazioni non approfondite. |
| Insufficiente 5 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Superficiali e non del tutto complete | Commette qualche errore non grave nell'esecuzione di compiti piuttosto semplici. | Effettua analisi e sintesi ma non complete ed approfondite. Guidato e sollecitato sintetizza le conoscenze acquisite e sulla loro base effettua semplici valutazioni. |
| Sufficiente 6 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete ma non approfondite | Applica le conoscenze acquisite ed esegue compiti semplici senza fare errori. | Effettua analisi e sintesi complete, ma non approfondite. Guidato e sollecitato riesce ad effettuare valutazioni anche approfondite. |
| Discreto 7 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete ed approfondite | Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche errore non grave. | Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite con qualche incertezza se aiutato. Effettua valutazioni autonome parziali e non approfondite. |
| Buono 8 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete, approfondite e coordinate | Esegue compiti complessi e sa applicare i contenuti e le procedure, ma commette qualche imprecisione | Effettua analisi e sintesi complete ed approfondite. Valuta autonomamente anche se con qualche incertezza |

| | | |
|--|--|---|
| Ottimo/eccellente 9 -10 | | |
| Conoscenze | Competenze | Capacità |
| Complete, approfondite, coordinate, ampliate, personalizzate | Esegue compiti complessi, applica le conoscenze e le procedure in nuovi contesti e non commette errori | Coglie gli elementi di un insieme, stabilisce relazioni, organizza autonomamente e completamente le conoscenze e le procedure acquisite. Effettua valutazioni autonome, complete, approfondite e personali. |

CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Credito scolastico

In sede di scrutinio finale delle classi terza, quarta e quinta viene attribuito, ad ogni allievo promosso, un punteggio denominato "credito scolastico": si tratta di un patrimonio di punti che ogni studente costruisce durante gli ultimi tre anni di corso e che contribuisce per un quarto (25punti al massimo su 100) a determinare il punteggio finale dell'esame di Stato.

E' espresso in numero intero ed è attribuito dal Consiglio di classe sulla base dei seguenti criteri:

- media dei voti;
- assiduità nella frequenza;
- interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative organizzate dalla scuola;
- credito formativo;
- interesse con il quale lo studente ha seguito l'insegnamento della Religione Cattolica, se scelta, ovvero l'attività alternativa, ed il profitto che ne ha tratto.

Individuazione della fascia sulla base della media dei voti

Nell'ambito della valutazione di fine anno, la media dei voti determinerà il credito scolastico secondo la seguente tabella ministeriale (D.M. n.99 del 16 dicembre 2009 in sostituzione della tabella prevista dall'art.11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, 323, così come modificato dal DM n. 42/2007):

| Media dei voti | Credito scolastico (Punti) | | |
|----------------|----------------------------|---------|--------|
| | III anno | IV anno | V anno |
| M = 6 | 3-4 | 3-4 | 4-5 |
| 6 < M ≤ 7 | 4-5 | 4-5 | 5-6 |
| 7 < M ≤ 8 | 5-6 | 5-6 | 6-7 |
| 8 < M ≤ 9 | 6-7 | 6-7 | 7-8 |
| 9 < M ≤ 10 | 7-8 | 7-8 | 8-9 |

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

All'alunno sospeso nel giudizio, in caso di accertato superamento delle insufficienze, va attribuito il punteggio minimo previsto nella relativa banda di oscillazione della tabella.

Condizioni per l'attribuzione del punteggio massimo di fascia

Il punteggio massimo (1 punto) nella banda di oscillazione viene attribuito all'alunno tenendo conto del giusto peso dei seguenti elementi:

- assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo;
- partecipazione alle attività complementari e integrative organizzate dalla scuola, previste dal POF e certificate dal docente referente del progetto;
- credito formativo;
- giudizio del docente di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Il punteggio (1 punto) viene frazionato nel modo seguente:

- **0,30** per l'assiduità della frequenza, impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo; la frazione 0,30 verrà assegnata agli allievi che nell'arco dell'anno hanno accumulato fino a max 20 assenze;
- **0,30** per la partecipazione ad attività complementari ed integrative;
- **0,30** per i crediti formativi;
- **0,10** per il giudizio positivo (Ottimo/Buono) di Religione Cattolica o dell'attività alternativa.

Per M = 6 si attribuisce la banda massima di oscillazione solo in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

Se la media dei voti non è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno uno dei parametri previsti.

Se la media dei voti è inferiore rispettivamente a 6,5 - 7,5 - 8,5 e 9,5 si attribuisce la banda massima di oscillazione in presenza di almeno tre dei parametri previsti.

CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo viene attribuito sulla base di esperienze extrascolastiche coerenti con l'indirizzo di studi della scuola e debitamente documentate dagli enti, associazioni, istituzioni presso cui lo studente ha maturato l'esperienza.

Attribuzione del credito formativo

I crediti formativi potranno essere attribuiti alle attività svolte dagli alunni per cui sussistano congiuntamente i seguenti requisiti:

- l'attività deve essere qualificata e documentata;
- dall'attività devono derivare competenze coerenti con il tipo di corso di studi;
- le attività devono essere svolte al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport.

Le esperienze che danno luogo ai crediti formativi sono considerate sulla base della documentazione (fatta pervenire a scuola entro il 15 maggio) precisa, riportante l'indicazione dell'Ente, breve descrizione dell'attività svolta, tempi entro cui questa è avvenuta e risultati raggiunti.

Ai fini del credito formativo sono riconosciuti e valutati dal Consiglio di classe gli attestati riguardanti attività formative che inequivocabilmente attengano alla creatività, alla crescita umana e civile, culturale e artistica, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport. Non sono riconosciuti e valutati gli attestati rilasciati da singole persone, ma solo gli attestati rilasciati da associazioni culturali, scuole ed enti (individuati nel D.M. n. 452 del 12.11.1998).

Si precisa che l'esperienza, affinché sia qualificata, deve avere carattere di continuità e deve essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un ruolo attivo e non di semplice uditore.

Per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo il periodo di svolgimento deve intendersi dalla conclusione delle lezioni dell'a.s. precedente al 15 maggio (termine ultimo per la consegna della documentazione) dell'a.s. in corso.

Concorrono all'attribuzione del credito formativo le seguenti attività:

- ✓ **Esperienza di volontariato:** qualificata e qualificante, non occasionale, documentata con precisione da associazioni pubbliche o enti indicanti il tipo di servizio ed i tempi (almeno un mese) entro cui tale servizio si è svolto.
- ✓ **Patente europea del computer ECDL:** occorre aver sostenuto positivamente gli esami finali di almeno n. 3 moduli
- ✓ **Frequenza di corsi estivi di lingue all'estero** con esame finale e conseguimento certificato di diploma;
- ✓ **Riconoscimenti, premi e qualificazioni in concorsi e *certamina*;**
- ✓ **Giochi della chimica, fisica, matematica,** ecc. con qualifica alla fase successiva a quella di istituto;
- ✓ **Attività e certificazioni rilasciate dai Conservatori o Istituti musicali,** riconosciuti dallo Stato;
- ✓ **Certificazione lingua straniera** la cui conoscenza di livello B1 o superiore sia certificata dall'Agenzia accreditata;
- ✓ **Attività sportiva di qualsiasi genere riconosciuta dal CONI** con durata minima annuale; partecipazione a gare o campionati di livello regionale o superiore.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe, ai sensi della legge 169/ 2008, riunito per gli scrutini, sulla base dei seguenti criteri:

- ✓ comportamento nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, di tutto il personale e dei compagni;
- ✓ rispetto delle regole della scuola e di quelle stabilite con gli insegnanti nelle singole classi;
- ✓ frequenza regolare delle lezioni e partecipazione alle attività didattiche disciplinari e opzionali scelte;
- ✓ puntualità e rispetto degli orari scolastici;
- ✓ rispetto degli impegni scolastici (svolgimento del lavoro scolastico in classe e a casa);
- ✓ collaborazione con gli insegnanti e i compagni;
- ✓ rispetto degli ambienti, dei materiali didattici, delle strutture e degli arredi di cui si usufruisce.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore ai sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

Si riporta, nella pagina seguente, la griglia di valutazione del comportamento adottata dal Collegio dei docenti.

Tabella di corrispondenza tra voto e comportamento

| |
|---|
| VOTO 10 |
| Comportamento esemplare per responsabilità, correttezza, impegno e adempimento dei propri doveri. |
| Partecipazione attiva alle lezioni e a tutte le attività scolastiche. |
| Valorizzazione delle proprie capacità. |
| Capacità di iniziativa e di collaborazione nelle attività scolastiche. |
| Sensibilità e attenzione per i compagni. |
| VOTO 9 |
| Comportamento corretto e disciplinato. |
| Partecipazione costante alle lezioni e alle attività didattiche. |
| Costante adempimento dei doveri scolastici. |
| Puntualità e regolarità nella frequenza. |
| Positivo rapporto con i compagni e con i docenti. |
| VOTO 8 |
| Comportamento per lo più corretto e responsabile. |
| Assenze saltuarie; ritardi e assenze non sempre giustificati. |
| Partecipazione alle attività scolastiche. |
| Osservanza regolare delle norme relative alla vita scolastica. |
| Funzione collaborativa all'interno della classe. |
| VOTO 7 |
| Frequente disturbo delle attività didattiche seguito da note sul registro. |
| Comportamento inadeguato e irrispettoso durante le visite guidate e i viaggi di istruzione. |
| Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. |
| Saltuario svolgimento dei compiti. |
| Infrazioni disciplinari. |
| Mancanza di rispetto delle regole dell'istituto, dei compagni e del personale della scuola. |

| |
|---|
| VOTO 6 |
| Mancanza di rispetto per i docenti e i compagni. |
| Azioni di bullismo. |
| Assiduo disturbo delle lezioni. |
| Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. |
| Disinteresse per le attività didattiche. |
| Ripetute infrazioni disciplinari. |
| Linguaggio e gesti irrispettosi e offensivi verso gli altri. |
| Minacce verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe). |
| Danni ai locali, agli arredi e al materiale della scuola. |
| VOTO 5 |
| Comportamento gravemente offensivo nei confronti di insegnanti e compagni. |
| Gravi azioni di bullismo. |
| Gravi e ripetuti disturbi delle attività didattiche. |
| Numerosi e ripetuti ritardi e/o assenze non giustificate. |
| Disinteresse per le attività didattiche. |
| Ripetute infrazioni disciplinari. |
| Furti, danneggiamenti e mancato rispetto della proprietà altrui. |
| Aggressione verbale e violenze fisiche verso gli altri (funzione negativa nel gruppo classe). |
| Pericolo e compromissione dell'incolumità delle persone. |
| Qualunque comportamento contrario alla convivenza civile e ai doveri dello studente |

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

L'elaborazione del PTOF parte dai risultati del RAV - Rapporto di Autovalutazione, visionabile nel dettaglio all'Albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale *Scuola in Chiaro* del MIUR al seguente link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AGPC060002/vincenzo-linares/valutazione>

Di seguito si riportano priorità e traguardi con relativi obiettivi di processo rivenienti dal RAV.

| Priorità | Traguardo | Motivazioni |
|--|--|---|
| Avvicinare il più possibile i risultati scolastici alla media nazionale | Ridurre la differenza di percentuale tra i risultati della scuola e la media nazionale | Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è mediamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota degli studenti che si collocano al livello 1 è superiore alla media nazionale; quella di coloro che si collocano al livello 2 è in media per l'italiano, al di sopra per la matematica; quella di coloro che si collocano ai livelli 3 (per la matematica), 4 e 5 è inferiore. |
| Ridurre la varianza tra le classi | Migliorare il livello di apprendimento degli alunni | |
| Obiettivi di processo | | Motivazioni |
| Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi- eterogeneità | | Si ritiene che definire i profili di competenza per le varie discipline e anni di corso, utilizzare prove standardizzate comuni per classi parallele, nonché criteri e strumenti di valutazione comuni possa contribuire a migliorare e rendere più omogenei i risultati degli studenti. La presenza di referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione e l'organizzazione di dipartimenti disciplinari potrebbe migliorare l'aspetto organizzativo. |
| Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele, soprattutto del biennio | | |

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza e di debolezza:

| Punti di forza | Punti di debolezza |
|--|---|
| La quota degli studenti che si collocano al livello 3 è superiore alla media nazionale per l'italiano. | I risultati degli studenti, rispetto a scuole con contesto socioeconomico e culturale simile, nelle prove di italiano sono più o meno in media regionale, ma al di sotto di quella nazionale; nelle prove di matematica si collocano al di sotto sia della media regionale (con un paio di eccezioni) che di quella nazionale. La quota degli studenti che si collocano al livello 1 è superiore alla media nazionale; quella di coloro che si collocano al livello 2 è in media per l'italiano, al di sopra per la matematica; quella di coloro che si collocano ai livelli 3 (per la matematica), 4 e 5 è inferiore. La varianza interna alle classi è più alta della media nazionale, quella fra le classi più bassa. Non si escludono casi di cheating. |

Ulteriori obiettivi:

- a) promuovere una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero creativo;
- b) rendere la didattica più efficace e innovativa, rispondente alle aspettative di alunni e genitori, anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
- c) migliorare la trasparenza nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati ed una coerente applicazione;
- d) valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.

SCELTE CONSEGUENTI ALLE PREVISIONI DI CUI ALLA LEGGE n. 107/2015

Finalità della Legge e compiti della scuola

Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti del Liceo, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento.

Organico dell'autonomia

Ai sensi della Legge 107 del 13 luglio 2015, comma 5, articolo 1, viene istituito a partire dall'anno scolastico 2015/2016 l'organico dell'autonomia, con l'obiettivo di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, collegandolo funzionalmente alle esigenze organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento; rientrano tra i compiti di tali docenti anche la copertura delle supplenze brevi, nonché le attività didattiche derivanti dagli esoneri dei collaboratori.

A seguito del piano straordinario di assunzioni, nell'anno 2015-2016 sono stati assegnati alla scuola n.07 docenti quali risorse per il potenziamento (di cui n. 01 posti per il sostegno, mentre ulteriori n. 03 docenti sono utilizzati nella scuola secondaria di 1° grado). Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'Offerta Formativa, il fabbisogno dell'istituto, in relazione alle attività del Piano finalizzate al recupero delle carenze ed al potenziamento delle competenze, è collegato alle seguenti classi di concorso associate all'area di potenziamento:

| CAMPI DI POTENZIAMENTO | CLASSE DI CONCORSO |
|---|--------------------|
| POTENZIAMENTO SCIENTIFICO | A049 e A060 |
| POTENZIAMENTO MOTORIO | A029 |
| POTENZIAMENTO SOCIO-ECONOMICO E PER LA LEGALITA' | A037 |
| POTENZIAMENTO LINGUISTICO | A346 |
| POTENZIAMENTO UMANISTICO | A051 |

L'organico, considerato che per l'anno scolastico 2015-16 le classi dell'istituto ammontano a n. 35, risulta così articolato:

- n. 69 docenti in servizio (inclusi n. 06 docenti di sostegno), di cui il 90% di ruolo, che costituiscono un corpo stabile e di provata esperienza;
- n. 1 DSGA;
- n. 7 assistenti amministrativi;
- n. 10 collaboratori Scolastici + 3 posti accantonati ex LSU;
- n. 1 assistente tecnico.

Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il Liceo parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

a) ASSE I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

b) ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE: finalizzato a promuovere e a sostenere l'istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

Si indicano, qui di seguito, i progetti già presentati e strettamente collegati con la necessità di implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto, nonché promuovere una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo:

- ✓ **Nota prot. n. 9035 del 13 luglio 2015** – Avviso pubblico rivolto alle Istituzioni scolastiche statali per la realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN – Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014–2020. – Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) – Obiettivo specifico – 10.8;
- ✓ **Nota prot. n. 10740 dell'8 settembre 2015** – Avviso pubblico del MIUR per l'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte delle istituzioni scolastiche ed educative per l'individuazione di proposte progettuali relative ai laboratori territoriali per l'occupabilità da realizzare nell'ambito del PNSD;
- ✓ **Nota prot. n° AOODGEFID/12810 del 15 ottobre 2015** - Avviso pubblico del MIUR rivolto alle Istituzioni Scolastiche Statali per la realizzazione di ambienti digitali. Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Obiettivo specifico – 10.8 – “Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci

didattici innovativi” – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l’innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l’apprendimento delle competenze chiave. Premialità Obiettivi di Servizio – Fondo per lo Sviluppo e la Coesione ex delibera CIPE n. 79 del 2012.

Obiettivi formativi prioritari

Si individuano le seguenti priorità:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e l’attivazione delle certificazioni linguistiche;
- b) potenziamento delle competenze logico-matematiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa basata sull’uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;
- c) potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all’auto-imprenditorialità; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all’interno dei locali scolastici;
- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, attraverso il Centro Sportivo Scolastico e una progettualità di Istituto che promuova in orario extracurricolare la pratica di attività sportive;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- i) potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l’interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell’ottica dell’alternanza scuola – lavoro;
- k) attivazione di percorsi formativi e iniziative rivolti all’orientamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

Alternanza scuola-lavoro

La Legge n. 107/2015 prevede l’inserimento dell’esperienza di alternanza scuola-lavoro in tutti i curricula, compresi quelli dei licei.

L’alternanza scuola-lavoro ha lo scopo di:

- realizzare un collegamento stabile tra istituzioni scolastiche, mondo del lavoro e società civile;
- migliorare la conoscenza del territorio sociale ed economico in cui si vive;
- arricchire la formazione scolastica con competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- fornire agli studenti occasioni di consolidamento delle competenze sociali (autonomia, responsabilità, rispetto del lavoro altrui, ecc.) in un contesto lavorativo, molto differente da quello scolastico;
- fornire agli studenti contesti di esperienza utili a favorire la conoscenza di sé, delle proprie attitudini, delle proprie competenze, in funzione di una scelta post diploma più consapevole e ponderata (orientamento).

L'istituto non ha avviato in precedenza percorsi di alternanza scuola-lavoro e, pertanto, non può contare su una esperienza consolidata. Si procederà quindi a stabilire relazioni di costruttiva collaborazione, sulla base di apposite convenzioni, con soggetti esterni alla scuola (imprese, enti, associazioni) disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni.

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti, nonché favorire nei docenti l'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica, si proseguirà il progetto Test Center ECDL per il conseguimento della patente europea per il computer.

Attraverso il potenziamento del sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

È stato altresì individuato il docente *animatore digitale* che avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola, al fine di favorire il processo di digitalizzazione nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale.

La scuola condivide il PNSD e partecipa alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020, ritenendo strategiche per la propria organizzazione le azioni finalizzate ad implementare le dotazioni tecnologiche dell'istituto e migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali.

Sarà favorita la formazione dei docenti sulle competenze digitali base e avanzate, con riferimento sia alle potenzialità tecniche delle nuove tecnologie sia alle nuove prospettive didattiche che esse consentono.

Didattica laboratoriale

Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento coinvolgenti dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di apprendimento.

Pertanto, il Collegio dei docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- valorizzare modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione, scoperta, nonché situazioni di apprendimento collaborativo (aiuto reciproco, apprendimento cooperativo) e approcci meta-cognitivi (riflessione su processi e modi di apprendere, autovalutazione e miglioramento, consapevolezza e autonomia di studio);
- privilegiare la predisposizione di interventi per gruppi di studenti con carenze omogenee, provenienti da una singola classe o da classi parallele. In particolare si potrà lavorare su classi aperte e gruppi di livello per l'attuazione di una didattica individualizzata e personalizzata, sia in orario curricolare che extracurricolare;
- costruire un modello condiviso di valutazione, privilegiando modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali,

di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;

- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva.

Di conseguenza, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Sviluppo professionale e Piano di formazione

La formazione costituisce un elemento fondamentale per lo sviluppo della professionalità dei docenti e del personale ATA ai fini della miglior definizione dei differenti ruoli professionali nella scuola dell'autonomia.

Essa si pone come strumento per condividere pratiche educativo-didattiche, migliorare il contesto organizzativo e gestionale, fornire strumenti culturali e scientifici, sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e metodologica. Ai sensi della Legge 107/2015, inoltre, essa è "obbligatoria, strutturale e permanente".

Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line con particolare attenzione all'innovazione e all'uso delle tecnologie negli approcci didattici.

Le tematiche, ritenute utili e funzionali ai bisogni della scuola, sulle quali dovrà vertere il Piano di formazione/aggiornamento dei docenti riguardano:

- la didattica inclusiva, con particolare riferimento alla didattica personalizzata e agli strumenti più adeguati per sostenere gli apprendimenti degli studenti che esprimono bisogni educativi speciali, siano essi certificate oppure solo rilevati dal Consiglio di classe.;
- il nuovo quadro normativo della scuola introdotto dalle Legge 107/2015;
- la sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.);
- l'approfondimento degli aspetti metodologico - didattici e cognitivi comuni alle diverse discipline (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali etc ..);
- metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica.

Inoltre, il Piano per le attività di aggiornamento e formazione del Liceo terrà conto delle proposte dei soggetti qualificati per la formazione del personale (cfr. CCNL 2006-09, art.67).

Le novità legislative impongono alle Pubbliche Amministrazioni la dematerializzazione degli atti, nella prospettiva di migliorare i servizi, la trasparenza amministrativa, il contenimento dei costi.

Ciò implica un processo di formazione e aggiornamento di tutto il personale amministrativo per favorire la piena attuazione e la più efficiente riorganizzazione delle procedure attuate nella scuola.

La formazione del personale ATA privilegerà tematiche riguardanti i processi di dematerializzazione amministrativa e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso

Al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti in collaborazione con enti e servizi esterni e con il contributo delle realtà del territorio.

GESTIONE E ORGANIZZAZIONE

La scuola dell'autonomia è una realtà complessa che deve prevedere momenti e luoghi per la progettazione, la decisione, la realizzazione delle attività, la verifica e la valutazione.

L'istituto ha affrontato i problemi della complessità con un metodo di lavoro volto alla condivisione delle responsabilità, in una logica di leadership diffusa e partecipativa.

Le funzioni di progettazione, coordinamento, sviluppo e valutazione vedono coinvolti molti docenti, grazie alla grande disponibilità degli stessi. Questo permette al corpo docente di sentirsi maggiormente protagonista nella vita della scuola.

Viene richiamata qui di seguito l'articolazione degli incarichi e delle responsabilità per il corrente anno scolastico.

UFFICIO DI DIRIGENZA

| | |
|--|------------------------------|
| <i>Dirigente scolastico</i> | Prof.ssa Rosetta Greco |
| <i>Docente collaboratore vicario</i> | Prof. Salvatore Grillo |
| <i>2° docente collaboratore</i> | Prof.ssa Elisabetta Gabriele |
| <i>Docente responsabile del plesso "Profumo"</i> | Prof.ssa Silvana Bracco |

Al primo collaboratore vengono delegati i seguenti incarichi:

- sostituire, in caso di assenza o di impedimento, il Dirigente Scolastico, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega alla firma di documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola;
- collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro collaboratore e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del POF;
- predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il piano annuale delle attività;
- predisporre le sostituzioni giornaliere dei docenti assenti verificando i ritardi (non comunicati) del personale, informandone il Dirigente Scolastico;
- accoglienza dei supplenti;
- verifica del recupero dei permessi brevi concessi ai docenti;
- collaborare con il Dirigente Scolastico nella predisposizione degli organici di diritto e di fatto e nell'assegnazione dei docenti alle classi;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per i contatti con le famiglie;
- supporto al Dirigente Scolastico per il coordinamento dei rapporti che l'Istituto scolastico tiene con Enti, Associazioni, e strutture del territorio;
- coordinare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti coerentemente con il Regolamento d'Istituto;
- concedere le autorizzazioni delle assemblee di classe e verificare i problemi che da queste affiorano;
- favorire il coordinamento e la gestione delle attività didattiche ed educative del plesso Bugiades;

- supervisionare la realizzazione di iniziative e progetti che si svolgono in orario scolastico antimeridiano;
- supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- controllare il rispetto del Regolamento d'Istituto;
- collaborare con gli Uffici amministrativi;
- verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico.;
- coordinare lo staff dirigenziale relazionando, sistematicamente, al Dirigente Scolastico circa l'andamento organizzativo;
- segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio;
- coordinamento di commissioni e gruppi di lavoro e raccordo con le funzioni strumentali, i coordinatori di classe ed i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'istituto;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- curare il miglioramento dell'organizzazione;
- eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.

Al secondo collaboratore vengono delegati i seguenti incarichi:

- sostituire il Dirigente Scolastico, in caso di assenza sua e del primo collaboratore, per l'assolvimento delle funzioni nell'ambito dell'organizzazione del proprio ufficio, con delega alla firma di documenti e atti attinenti l'attività amministrativa, fatta eccezione per i mandati economici;
- collaborare con il Dirigente Scolastico per l'ordinaria amministrazione ed il buon funzionamento della scuola;
- predisporre d'intesa con il Dirigente Scolastico e con l'altro collaboratore, il piano annuale delle attività;
- collaborare con il Dirigente Scolastico, con l'altro collaboratore e con le Funzioni Strumentali per l'organizzazione e la gestione del POF;
- curare la predisposizione delle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti;
- controllare i verbali, le programmazioni dei Consigli di classe;
- controllare le attività organizzative connesse alle uscite didattiche;
- curare la gestione delle entrate in ritardo o delle uscite anticipate degli studenti, coerentemente con il Regolamento d'Istituto;
- concedere le autorizzazioni delle Assemblee di Classe e verificare i problemi che da queste affiorano;
- rapportarsi con le famiglie;
- relazionare periodicamente al Dirigente Scolastico sul funzionamento dell'organizzazione;
- fungere da segretario del Collegio dei docenti e redigere i verbali delle riunioni;
- collaborare con gli Uffici amministrativi;
- supporto alla gestione dei flussi comunicativi interni ed esterni;
- raccordo con le funzioni strumentali, con i coordinatori di classe e con i referenti/responsabili di incarichi specifici operanti nell'istituto;
- verifica dell'attuazione delle disposizioni del Dirigente Scolastico;
- controllo del rispetto del Regolamento di Istituto;
- segnalazione al Dirigente Scolastico e all'Ufficio amministrativo di qualsiasi problema relativo al servizio;
- supervisionare la realizzazione di iniziative e progetti che si svolgono in orario scolastico antimeridiano;
- partecipazione alle riunioni di staff;
- eventuale altro compito connesso al supporto organizzativo ed amministrativo.

I compiti del responsabile di plesso sono i seguenti:

- rappresentanza del Dirigente Scolastico nel plesso;
- svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso;
- verifica giornaliera delle assenze e sostituzioni del personale docente;
- vigilanza sulla puntualità dei docenti e del personale ATA, sul regolare funzionamento della sede e sul rispetto del Regolamento di istituto da parte degli alunni;
- autorizzazione ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni ;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- sovrintendere al corretto uso delle fotocopiatrici, del telefono e degli altri sussidi facendosi portavoce delle necessità espresse dal personale scolastico;
- diffondere le circolari al personale in servizio nel plesso e controllare le firme di presa visione, organizzando un sistema di comunicazione interna rapida e funzionale;
- rapporti con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il Dirigente Scolastico;
- riferire sistematicamente al Dirigente Scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- gestione dei rapporti scuola/famiglia;
- raccordo con le funzioni strumentali e con i referenti/responsabili di incarichi specifici nel plesso;
- segnalazione tempestiva di eventuali situazioni di rischi ;
- attuazione adempimenti normativa sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro e sulla Privacy;
- collegamento periodico con la sede centrale;
- partecipare alle riunioni dello Staff di Presidenza.

Oltre che nell'ambito organizzativo, al responsabile di plesso spetta un ruolo importante anche nell'ambito relazionale per quanto riguarda i rapporti con i colleghi, con gli studenti e con le loro famiglie.

Con i colleghi e con il personale in servizio ha l'importante compito di:

- essere punto di riferimento organizzativo interno al plesso, secondo le direttive dirigenziali;
- riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dal Dirigente Scolastico o da altri referenti.

Con gli alunni la sua figura deve:

- rappresentare il Dirigente Scolastico in veste di responsabile di norme e regole ufficiali di funzionamento della scuola;
- raccogliere, vagliare adesioni ad iniziative generali.

Con le famiglie ha il dovere di:

- disporre che i genitori accedano ai locali scolastici nelle modalità e nei tempi previsti dai regolamenti interni all'Istituto e dall'organizzazione dei docenti in caso di convocazioni;
- essere punto di riferimento per i rappresentanti di classe.

Con persone esterne alla scuola ha il compito di:

- accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASL, del Comune, in visita nel plesso;
- controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Direzione per poter accedere ai locali scolastici;
- essere punto di riferimento nel plesso per iniziative didattico-educative promosse dagli Enti e dalle Associazioni locali.

FUNZIONI STRUMENTALI AL P.O.F.

| |
|---|
| AREA 1: <i>Gestione del POF e del Piano di Miglioramento</i> Prof.ssa Bosa Francesca |
| AREA 2: <i>Interventi e sostegno al lavoro dei docenti; comunicazione interna ed esterna; piano di formazione e aggiornamento; archivio delle buone pratiche</i> Prof.ssa Di Franco Giuseppina |
| AREA 3: <i>Interventi e servizi a sostegno degli studenti; prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del disagio giovanile; attività complementari e integrative; accoglienza e integrazione</i> Prof.ssa Licata Emanuela |
| AREA 4: <i>Interventi e servizi a sostegno del successo formativo; orientamento in entrata e in uscita; valorizzazione delle eccellenze; rapporti con la Consulta Provinciale studentesca; coordinamento delle attività progettuali; relazioni con l'esterno</i> Prof.ssa Tornambè Teresa |

COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

| | |
|---|---|
| <i>Commissione Elettorale</i> | Bracco S., Meli R., Sanfilippo F. (genitore) Attardo Amodeo (ATA), Bonfissuto Christian (studente) |
| <i>Formazione classi</i> | Bracco S., Cambiano G., Gabriele E. |
| <i>Gruppo di lavoro per gli alunni diversamente abili</i> | Costa A., D'Oro F., Cellura M., Pecoraro G., Presti A., Venturella G. |
| <i>Orario scolastico</i> | Gabriele E., Graci L., Licata E. |
| <i>Orientamento in entrata e continuità</i> | Bracco S., Cambiano G., Licata E., Pilato C., Vinci R., Zarbo M. |
| <i>POF</i> | Cosentino L., La Marca S., Tonon S. |
| <i>Visite guidate e Viaggi di istruzione</i> | Arcieri G., Gabriele E., Russo A. |
| <i>Volontariato e solidarietà</i> | Costanzo F., Parla V., Vinci R., Zarbo M. |
| <i>Nucleo di autovalutazione</i> | Bosa F., Di Franco G., Gabriele E., Grillo S., Licata E., Tornambè T. |
| <i>Gruppo di lavoro PTOF</i> | Bosa F., Di Franco G., Gabriele E., Grillo S., Licata E., Tornambè T. |

REFERENTI

| | |
|--|--------------|
| <i>Attività teatrali</i> | Zambetta R. |
| <i>Educazione alla legalità e alla convivenza civile</i> | Di Franco G. |
| <i>Educazione ambientale, alimentare, alla salute, all'affettività e alle pari opportunità</i> | Pilato C. |
| <i>Inclusione alunni con DSA</i> | Di Franco M. |
| <i>Integrazione scolastica alunni diversamente abili</i> | Costa A. |
| <i>INVALSI</i> | Di Franco M. |
| <i>PON e POR</i> | Di Franco M. |
| <i>Animatore digitale</i> | Schembri G. |

I referenti hanno, per l'ambito di competenza, il compito di:

- rilevare le esigenze dell'Istituto;
- promuovere, programmare, verificare le attività progettuali;
- fornire e diffondere informazioni, circolari, materiale;
- prestare consulenza ai colleghi;
- documentare le buone pratiche;
- partecipare ad attività di formazione e tavoli interistituzionali.

SUBCONSEGNATARI

| | |
|--|----------------------|
| <i>Biblioteca</i> | <i>Peritore C.</i> |
| <i>Laboratorio di Fisica</i> | <i>Carlino L.</i> |
| <i>Laboratorio di Informatica</i> | <i>Perconti A.</i> |
| <i>Laboratorio di informatica (Plesso Profumo)</i> | <i>Bonvissuto T.</i> |
| <i>Laboratorio linguistico</i> | <i>Tonon S.</i> |
| <i>Laboratorio di Scienze</i> | <i>Pilato C.</i> |
| <i>Palestra</i> | <i>Lombardo G.</i> |

I docenti sub-consegnatari devono provvedere alla corretta custodia, conservazione e utilizzazione dei beni affidati alla loro responsabilità. E assicurano, in particolare, i seguenti compiti:

- vigilanza sulle dotazioni strumentali dei laboratori e verifica della loro funzionalità;
- supervisione del corretto utilizzo e del regolare funzionamento degli stessi;
- impiego ottimale del laboratorio;

- organizzazione delle attività didattiche svolte presso di essi;
- presentazione di proposte di nuove acquisizioni in relazione al miglioramento e all'ammodernamento delle attrezzature esistenti;
- segnalazione dell'eventuale esigenza di reintegro dei materiali di consumo e di manutenzione o riparazione delle attrezzature danneggiate;
- in caso di guasti, segnalazione (mediante appositi cartelli) della temporanea inutilizzabilità del laboratorio;
- segnalazione al RSPP di eventuali situazioni di rischio;
- controllare che nel laboratorio siano garantite le condizioni di sicurezza, e non avvengano manomissioni ad apparecchi e attrezzature;
- breve relazione tecnica sulla inutilizzabilità di un bene (per deterioramento, obsolescenza, etc....), necessaria al scarico inventariale del bene;
- riconsegna, al termine dell'incarico, dei materiali e delle attrezzature avuti in custodia dal Direttore SGA.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

| COMPONENTE | RUOLO |
|----------------------|--|
| Greco Rosetta | <i>Dirigente Scolastico</i> |
| Licata Emanuela | <i>Funzione strumentale Interventi e servizi a sostegno degli studenti</i> |
| Di Franco Maria | <i>Referente alunni con DSA</i> |
| Cellura Manola | <i>Docente di sostegno</i> |
| Costa Achille | <i>Docente di sostegno - Referente alunni con disabilità</i> |
| D'Oro Filina | <i>Docente di sostegno</i> |
| Pecoraro Gianluca | <i>Docente di sostegno</i> |
| Presti Alberto | <i>Docente di sostegno</i> |
| Venturella Graziella | <i>Docente di sostegno</i> |
| Greco Ersilia | <i>Società Cooperativa Sociale "Arcobaleno" di Licata</i> |
| Giglia Laura | <i>U.O.S. NPI Licata - ASP n. 1 Agrigento</i> |
| Palmeri Pierluigi | <i>Assistente sociale - Comune di Licata</i> |
| Asaro Anna | <i>Personale ATA</i> |
| Russotto Angelo | <i>Genitore</i> |
| Truisi Carmela | <i>Genitore</i> |
| Costanza Caterina | <i>Studente (classe 4^A Liceo Classico)</i> |
| Zarbo Maria | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Pira Daniela | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Lo Nardo Carmelo | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Costanzo Floriana | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Zambetta Rosaria | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Meli Rosaria | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Bosa Francesca | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Sanfilippo Francesco | <i>Coordinatore Consiglio di classe</i> |
| Gabriele Elisabetta | <i>Collaboratore del Dirigente Scolastico</i> |
| Bracco Silvana | <i>Responsabile di plesso</i> |

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nella scuola;
- raccolta e documentazione degli interventi didattico - educativi già posti in essere e predisposizione di ulteriori piani di intervento;
- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto sulle strategie/ metodologie di gestione delle classi;

- rilevazione, monitoraggio e valutazione del grado di inclusività della scuola;
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi;
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico(entro il mese di Giugno). A tale scopo, il Gruppo procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno scolastico corrente e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Il Piano sarà quindi discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali.

DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

| DIPARTIMENTO | COORDINATORE | SEGRETARIO |
|---|---------------|----------------|
| <i>Storia e Filosofia + Scienze Umane + Diritto ed Economia</i> | Porrello G. | Consagra M. |
| <i>Scienze Naturali</i> | Sanfilippo F. | Pilato C. |
| <i>Inglese</i> | Russo A. | Meli R. |
| <i>Matematica e Fisica</i> | Sottile F. | Criscimanna R. |
| <i>Materie letterarie</i> | Bosa F. | Licata E. |
| <i>Religione Cattolica</i> | Parla V. | Minnella C. |
| <i>Scienze Motorie</i> | Verderame F. | Lombardo G. |
| <i>Disegno e Storia dell'Arte</i> | Graci V. | La Gaipa R. |
| <i>Sostegno</i> | Costa A. | Cellura M. |

I dipartimenti hanno l'importante funzione di supporto alla didattica e alla progettazione e hanno il compito di favorire un maggiore raccordo tra i vari ambiti disciplinari e facilitare la realizzazione di una programmazione basata sulla didattica per competenze, con la finalità di attuare la valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze, abilità e competenze.

In sede di dipartimento disciplinare i docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti la programmazione didattico-disciplinare;
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio;
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni;
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche;
- stabilire standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali;
- individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali.

Il ruolo del coordinatore di dipartimento ha una rilevanza fondamentale nell'organizzazione dei lavori di questa importantissima articolazione del Collegio dei docenti. Infatti, tale figura deve essere il moderatore del dibattito e sottolineare ai colleghi gli elementi di novità, già introdotti nel 2010 con i Regolamenti del riordino degli istituti d'istruzione secondaria superiore, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare.

Deve, altresì, curare l'aspetto di relazione con la Dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito e raccordarsi con i coordinatori degli altri dipartimenti e con le funzioni strumentali al POF. Nell'ottica del lavoro per competenze, i vari coordinatori di dipartimento dovranno curare momenti di incontro/confronto promuovendo percorsi programmatici trasversali.

Nella elaborazione dei “nuclei fondanti” il coordinatore deve ricordare ai colleghi che le *Nuove Indicazioni*, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà, danno delle precise direttive su cosa va fatto nel primo biennio, nel secondo biennio e al quinto anno.

Per tale ragione il coordinatore deve essere promotore dell’adeguamento alle novità normative che mettono in primo piano lo sviluppo delle competenze, anche se sarà compito del singolo docente portare avanti quanto stabilito in sede di dipartimento.

I Coordinatori di dipartimento, nell’ambito della rispettiva area di intervento, dovranno:

1. presiedere le riunioni;
2. sollecitare il più ampio dibattito tra i docenti impegnando tutto il gruppo alla ricerca di proposte, elaborazioni, soluzioni unitarie in ordine a:
 - progettazione disciplinare di unità didattiche;
 - iniziative di promozione dell’innovazione metodologico-didattica;
 - individuazione degli obiettivi propri della disciplina per le varie classi e della loro interrelazione con gli obiettivi educativi generali;
 - individuazione dei criteri e dei metodi di valutazione degli alunni per classi parallele;
 - definizione degli standard di programma e di competenze disciplinari a cui ogni docente della materia si dovrà scrupolosamente attenere;
 - adozione dei libri di testo.
3. Promuovere l’intesa fra i docenti della medesima disciplina per la stesura di prove comuni da sottoporre agli studenti e per la verifica incrociata dei risultati, nella prospettiva di appurare gli scostamenti eventuali nella preparazione delle varie classi e nello spirito di sviluppare al massimo le competenze degli alunni.
4. Promuovere fra i colleghi il più ampio scambio di informazioni e di riflessioni sulle iniziative di aggiornamento, sulle pubblicazioni recenti, sugli sviluppi della ricerca metodologico-didattica inerente le discipline impartite.
5. Promuovere pratiche di innovazione didattica.

Il Segretario di dipartimento è tenuto a:

- provvedere alla stesura dei verbali degli incontri;
- comunicare tempestivamente all’Ufficio Personale i nominativi dei docenti assenti;
- consegnare, in Presidenza, il registro dei verbali entro due giorni dalla fine della riunione;
- provvedere alla corretta tenuta del registro dei verbali del dipartimento (con particolare attenzione alle firme da apporre ed agli eventuali allegati richiamati nel corpo del verbale della seduta).

| TUTOR DEI DOCENTI NEOIMMESSI IN RUOLO | |
|--|---------------------------|
| Docente tutor | Docente neoassunto |
| Criscimanna R. | Bonfiglio A. |
| Verderame F. | Di Mauro S. |
| Graci L. | Catalano C. |
| Presti A. | Cammilleri D. |
| Grillo S. | Cantavenera L. |
| Porrello G. | Consagra M. |
| Iacona V. | Sapienza A. |

Il docente *tutor* accoglie il neo-assunto nella comunità professionale, favorisce la sua partecipazione ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di ascolto, consulenza e

collaborazione per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento. La funzione di *tutor* si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca osservazione in classe di cui all'articolo 9 del DM n. 850 del 27/10/2015. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

L'attività di osservazione in classe, svolta dal docente neo-assunto e dal *tutor*, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. L'osservazione è focalizzata sulle modalità di conduzione delle attività e delle lezioni, sul sostegno alle motivazioni degli allievi, sulla costruzione di climi positivi e motivanti, sulle modalità di verifica formativa degli apprendimenti.

Le sequenze di osservazione sono oggetto di progettazione preventiva e di successivo confronto e rielaborazione con il docente *tutor* e sono oggetto di specifica relazione del docente neo-assunto. Alle attività di osservazione sono dedicate almeno 12 ore.

| FUNZIONE | N° DOCENTI COINVOLTI |
|--------------------------------------|-----------------------------|
| Coordinatore del Consiglio di classe | 35 |
| Segretario del Consiglio di classe | 35 |

Il coordinatore, in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola, ha i seguenti compiti:

In rapporto agli alunni:

- è punto di riferimento per i problemi che sorgono all'interno della classe;
- si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe (tutoraggio);
- presenta agli alunni la programmazione di classe, il Regolamento d'Istituto, il POF;
- predispone momenti di studio con gli alunni sul tema della sicurezza a scuola;
- controlla che gli alunni portino ai genitori le comunicazioni scuola/famiglia;
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni facendosi tramite tra questi e il Consiglio di Classe e la Dirigenza;
- verifica ad inizio d'anno le firme dei genitori sul libretto delle assenze;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento.

In rapporto ai colleghi della classe:

- è facilitatore dei rapporti fra i docenti della classe;
- controlla il registro di classe (firme, assenze, ritardi, giustificazioni, uscite anticipate, note, ecc.);
- si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del Consiglio.

In rapporto ai genitori:

- presiede l'assemblea dei genitori che precede le votazioni per l'elezione dei propri rappresentanti nel Consiglio di Classe;
- illustra il POF, i progetti, il Regolamento di Istituto, il Patto di corresponsabilità durante il primo incontro scuola/famiglia ad ottobre;
- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà (assenze, andamento didattico-disciplinare, disagi);
- tiene i rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e ne promuove il contributo e la partecipazione attiva;
- presenta le schede di valutazione a conclusione di ciascun quadrimestre/bimestre.

In rapporto al Consiglio di Classe:

- ha un ruolo di guida e di coordinamento;
- durante la riunione del Consiglio di Classe introduce gli argomenti all'o.d.g. e coordina la discussione;
- relaziona in merito all'andamento generale della classe;
- cura la stesura della programmazione annuale del Consiglio di Classe;
- coordina interventi di recupero, di consolidamento e di valorizzazione delle eccellenze;
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione del Consiglio di Classe;
- propone, ravvisatane la necessità, riunioni straordinarie del Consiglio di Classe;
- coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio (intermedio e finale);
- cura la stesura del Documento del 15 maggio (per le classi quinte);
- coordina i rapporti tra i docenti della classe in ordine alla programmazione delle attività didattiche e alla distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro, in classe e a casa, degli studenti.

In rapporto alla Dirigenza:

- presiede le sedute del Consiglio di Classe, quando ad esse non intervenga il Dirigente Scolastico;
- ha un collegamento diretto con la Presidenza e informa il Dirigente Scolastico sugli avvenimenti più significativi della classe, facendo presente eventuali problemi emersi;
- è responsabile degli esiti del lavoro del Consiglio di Classe;
- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF;
- è referente rispetto al Dirigente e ai suoi collaboratori.

Il Segretario del Consiglio di classe è tenuto a:

- provvedere alla stesura dei verbali delle sedute del Consiglio di classe, ordinarie e straordinarie;
- comunicare tempestivamente all'Ufficio Personale i nominativi dei docenti assenti;
- consegnare, in Presidenza, il registro dei verbali entro due giorni dalla fine della riunione;
- provvedere alla corretta tenuta del registro dei verbali del Consiglio di classe (con particolare attenzione alle firme da apporre ed agli eventuali allegati richiamati nel corpo del verbale della seduta).

E' inoltre prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico (CTS) di cui ai DPR 89/10, mirando alla struttura ritenuta più funzionale per lo stesso.

ALLEGATI:

1. Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico;
2. Piano di Miglioramento.

N.B.: il POF a.s. 2015/2016 ed i Regolamenti dell'Istituto sono pubblicati e visionabili sul sito web dell'Istituzione scolastica www.liceolinares.gov.it



LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 - Cod. Mecc.: AGPC060002 - e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

Prot. N. 3346/A19

Licata, 29.09.2015

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio d'Istituto

Ai genitori

Agli alunni

Al personale ATA

Al sito web

Agli Atti

OGGETTO: *ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.*

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI è mediamente inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile;
 - la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media.
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti e suggerite dalle riflessioni sul RAV di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - a) promuovere una didattica più interessante e stimolante che valorizzi il pensiero creativo;
 - b) rendere la didattica più efficace e innovativa, rispondente alle aspettative di alunni e genitori anche attraverso un uso costante dei laboratori e delle tecnologie;
 - c) migliorare la trasparenza nella valutazione attraverso una conoscenza diffusa dei criteri di valutazione adottati ed una coerente applicazione;
 - d) valorizzare e accrescere la professionalità dei singoli e dei gruppi, facendo leva su competenze, capacità, interessi, motivazioni attraverso la delega di compiti ed il riconoscimento di spazi di autonomia decisionale e di responsabilità.
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:
 - **commi 1-4** (*finalità della Legge e compiti delle scuole*)
Obiettivo fondamentale dell'Istituzione scolastica sarà lo sviluppo di tutte le azioni possibili, dal punto di vista motivazionale, relazionale e disciplinare, nonché l'attivazione di tutte le strategie volte a garantire il successo formativo degli studenti del Liceo, con particolare riguardo al potenziamento delle azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento;
 - **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*)
Si individuano le seguenti priorità:
 - a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL) e l'attivazione delle certificazioni linguistiche;
 - b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche attraverso una didattica innovativa basata sull'uso delle ICT, più consone alla tipologia di apprendimento dei giovani;
 - c) potenziamento delle conoscenze in materia di educazione all'autoimprenditorialità; sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri con la

partecipazione ad eventi nel territorio e da promuovere anche all'interno dei locali scolastici;

- d) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali con visite guidate e la partecipazione ad eventi, seminari, convegni;
- e) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, attraverso il Centro Sportivo Scolastico e una progettualità di Istituto che promuova in orario extracurriculare la pratica di attività sportive;
- f) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- g) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- h) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico.

In questo momento in cui la promozione del successo formativo è assunta come obiettivo prioritario dell'intero sistema d'istruzione, la dispersione scolastica è ancora di più l'indicatore della qualità dell'azione formativa. Il nostro progetto educativo, pertanto, dovrà privilegiare tutte quelle strategie che incrementino l'autostima, l'automotivazione, l'autovalutazione e l'autoefficacia dei processi di apprendimento.

Al fine di promuovere apprendimenti attivi è auspicabile privilegiare azioni di orientamento/riorientamento/rimotivazione e percorsi progettuali per lo sviluppo di competenze trasversali e attività finalizzate al benessere psico-fisico degli studenti.

Il bullismo, pur non rientrando tra le criticità del nostro istituto, è sicuramente un fenomeno in costante diffusione tra i giovani. Lo sviluppo delle tecnologie informatiche ha determinato nuovi potenziali rischi poiché il cyberbullo può agire on line con libertà maggiore rispetto a quella di cui comunemente gode nella vita reale, celandosi dietro la tecnologia e attribuendo le proprie azioni al "profilo utente" che ha creato in un sorta di sdoppiamento della personalità.

Alla luce di queste considerazioni, la scuola promuoverà opportune azioni per indirizzare i ragazzi al corretto uso delle tecnologie multimediali e dei social network.

- i) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- j) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese nell'ottica dell'alternanza scuola – lavoro.
Il territorio è una risorsa formativa fondamentale per raggiungere gli obiettivi istituzionali e, in tal senso, ci si adopererà per coglierne le potenzialità e sviluppare una interazione educativa con le diverse realtà presenti in esso. A tal proposito verranno promossi incontri con rappresentanti delle istituzioni e delle associazioni; si predisporranno opportuni contatti con Enti, imprese e rappresentanti dei settori produttivi al fine di avviare percorsi di alternanza scuola-lavoro che possano rendere sempre più significativo l'apprendimento e orientare i discenti verso le scelte lavorative future.
- k) attivazione di percorsi formativi e iniziative rivolti all'orientamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;

- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che il Liceo parteciperà alle iniziative del PON per la Programmazione 2014-2020 e utilizzerà l'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) per affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento e implementare l'offerta formativa relativamente agli assi di intervento previsti dalla programmazione dei Fondi Strutturali Europei:

- a) ASSE I - Istruzione: volto a migliorare la qualità del sistema di istruzione e a favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze.

b) **ASSE II – INFRASTRUTTURE PER L’ISTRUZIONE:** finalizzato a promuovere e a sostenere l’istruzione attraverso la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

- per quanto riguarda i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento, sulla base dei dati risultanti dall’organico dell’anno in corso, è così definito:

| CLASSE DI CONCORSO | NUMERO DOCENTI | ORE RESIDUE |
|---|----------------|-------------|
| A019 – Discipline Giuridiche ed Econ. | | 2 |
| A025 – Disegno e Storia dell’Arte | 2 | 2 |
| A029 – Educazione Fisica | 4 | |
| A036 – Filos., Psicol. e Sc. Educ. | 2 | |
| A037 – Filosofia e Storia | 6 | |
| A346 – Lingua e Civiltà straniera (Inglese) | 6 | |
| A047 - Matematica | 2 | |
| A049 – Matematica e Fisica | 8 | 5 |
| A051 – Lettere e Latino | 15 | 11 |
| A052 – Lettere, Latino e Greco | 3 | 3 |
| A060 – Scienze Naturali | 5 | |
| A061 – Storia dell’Arte | 1 | 2 |
| Sostegno | 6 | |
| Religione | 2 | |

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di 6 unità;
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe;
- dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato scientifico di cui ai DPR 89/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario occorrerà tenere presente un maggiore impegno nella gestione del personale rivolto a garantire il senso dell’accoglienza nei riguardi dell’utenza e ad improntare il servizio offerto sui principi di trasparenza, efficacia, efficienza. Il fabbisogno, sulla base dell’organico attuale, è così definito: n. 1 DSGA, n. 7 Assistenti Amministrativi, n. 10 Collaboratori Scolastici + 3 posti accantonati ex LSU, n. 1 Assistente Tecnico. Per tale personale non è previsto potenziamento in organico.

➤ **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative*)

rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti)

Al fine di promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, saranno attivate iniziative di formazione rivolte agli studenti in collaborazione con enti e servizi esterni e con il contributo delle realtà del territorio;

- **commi 15 - 16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*)

Saranno promosse iniziative di educazione alle pari opportunità e di prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, in collaborazione con le associazioni e le realtà del territorio.

- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*)

Nell'ottica della valorizzazione degli alunni eccellenti, saranno realizzati percorsi formativi finalizzati alla partecipazione a Gare ed Olimpiadi che comporranno il superamento di più fasi selettive:

- Progetto Cambridge
- Olimpiadi della Matematica
- Olimpiadi di Scienze

La formazione in servizio dei docenti e del personale ATA rientra nel progetto di sviluppo professionale, volto al miglioramento teorico-metodologico e didattico per i primi, amministrativo per il secondo. Le tematiche da privilegiare saranno: l'innovazione tecnologica e lo sviluppo delle competenze digitali, le strategie didattiche innovative, la valutazione formativa e di sistema, la didattica inclusiva, i processi di dematerializzazione amministrativa. E' prevista, inoltre, la formazione sui temi della sicurezza nei luoghi di lavoro.

- **commi 33 - 43** (*alternanza scuola - lavoro*)

Si ribadisce l'importanza già ricordata ai commi precedenti della promozione dell'alternanza scuola-lavoro in raccordo sinergico con enti, associazioni ed imprese, nonché lo sviluppo di attività rivolte sia all'orientamento in ingresso sia all'orientamento in uscita;

- **commi 56 - 61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*)

Al fine di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale, si proseguirà il progetto Test center per il conseguimento della patente europea per il computer (ECDL).

Attraverso il potenziamento del Sito web e l'utilizzo del registro elettronico si procederà alle azioni di dematerializzazione e si perseguirà il miglioramento del sistema di comunicazione, la pubblicizzazione delle buone pratiche, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le attività realizzate, le modalità di gestione, i risultati conseguiti.

Si incentiverà una programmazione laboratoriale per dipartimenti disciplinari nonché l'estensione della stessa didattica laboratoriale nel contesto più ampio della programmazione di classe, ponendo particolare attenzione all'interdisciplinarietà e all'impiego di metodi di insegnamento "coinvolgenti" dove l'alunno agisce ed è protagonista attivo del processo di

apprendimento.

Pertanto il Collegio dei docenti dovrà agire per:

- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie nella pratica di classe;
- rendere i Dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, all'interno dei quali individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività di recupero/sostegno/potenziamento, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel POF, al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e, il più possibile, congruenza ed efficacia dell'azione didattica ed educativa complessiva. Pertanto, le scelte progettuali costituiranno l'identità della scuola nel territorio e risponderanno al principio della significatività dell'ampliamento dell'offerta formativa.

➤ **comma 124** (*formazione in servizio docenti*)

Si incentiverà la partecipazione dei docenti a corsi di formazione sia in presenza sia on line con particolare attenzione all'innovazione e all'uso delle tecnologie negli approcci didattici;

- 5) i criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal Consiglio d'istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano, previa verifica della loro rispondenza alle esigenze didattiche ed educative nel rispetto della normativa vigente.
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile.
- 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
- 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro approvato dal Collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all'esame del Collegio stesso nella seduta del 28 ottobre, che è fin d'ora fissata a tal fine.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa *Rosetta Greco*)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, c. 2, D. Lgs. n. 39/1993



LICEO CLASSICO STATALE "V. LINARES"

Liceo Classico / Liceo Scientifico / Liceo Scienze Umane

Via Prof. S. Malfitano n. 2 - 92027 Licata (AG) 0922-772266 fax 0922-775234

Cod. Fiscale: 81000470849 – Cod. Mecc.: AGPC060002 – e-mail: agpc060002@istruzione.it

sito web: www.liceolinares.gov.it - pec: agpc060002@pec.istruzione.it

Piano di Miglioramento

Alla luce degli esiti del processo di autovalutazione condotto nell'istituto, sono emersi alcuni nodi problematici per superare i quali la scuola ha messo a punto il presente Piano di Miglioramento.

L'elaborazione del PTOF parte dai risultati del RAV - Rapporto di Autovalutazione, visionabile nel dettaglio all'Albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale *Scuola in Chiaro* del MIUR al seguente link:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/AGPC060002/vincenzo-linares/valutazione>

e dal Piano di Miglioramento, di cui all'art. 6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80, da cui evincere criticità, priorità , traguardi ed obiettivi di processo.

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

| Priorità 1 | Traguardo | Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo |
|--|---|---|
| Avvicinare il più possibile i risultati scolastici alla media nazionale. | Ridurre la differenza di percentuale tra i risultati della scuola e la media nazionale. | Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele, soprattutto nel biennio. |
| Priorità2 | Traguardo | Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo |
| Ridurre la varianza tra le classi | Migliorare il livello di apprendimento degli alunni | <ul style="list-style-type: none"> • Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele, soprattutto nel biennio. • Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. |

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto:

| | Obiettivi di processo elencati | Fattibilità (da 1 a 5) | Impatto (da 1 a 5) | Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento |
|---|--|-------------------------------|---------------------------|---|
| 1 | Predisporre curricoli di scuola per discipline e prove di valutazione comuni per classi parallele soprattutto nel biennio. | 4 | 4 | 16 |
| 2 | Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità. | 5 | 4 | 20 |

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Per la priorità 1:

- strutturazione e condivisione di prove di verifica comuni scandite per livelli con appropriate griglie di valutazione oggettiva e con indicazioni operative di attività /percorsi fondamentali ;
- attuazione di corsi di recupero per le insufficienze rilevate in Italiano e Matematica;
- riconoscimento e valorizzazione delle eccellenze;
- somministrazione di simulazioni di prove INVALSI a partire dal 2° quadrimestre;
- analisi dei risultati.

Per la priorità 2 si rimanda all'applicazione dei seguenti criteri di formazione delle classi deliberati dal Consiglio di Istituto per l'a.s. 2015/2016:

- alla formazione delle classi prime provvede il Dirigente Scolastico, secondo le indicazioni di un'apposita commissione ;
- le classi si formano secondo il principio dell'equi-eterogeneità, cioè tendendo a formare classi il più possibile differenziate al loro interno per livello di competenza degli alunni (sulla base della valutazione al termine dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, cioè il voto in decimi riportato sull'attestato finale della Scuola Secondaria di 1° grado) ed omogenee tra loro;
- massimo equilibrio possibile tra componente maschile e femminile;
- non sono ammessi spostamenti in corso d'anno, se non debitamente motivati ed entro il primo quadrimestre;
- al fine di evitare lo squilibrio numerico tra classi, saranno autorizzati soltanto gli spostamenti da una classe più numerosa ad un'altra meno numerosa;
- equi-eterogeneità relativamente a Bisogni Educativi Speciali (alunni stranieri, disabili, svantaggiati e con DSA);
- tenere in considerazione, per quanto possibile, le richieste della famiglia rispetto i compagni di classe;
- nel caso in cui le richieste per un determinato corso risultino eccedenti rispetto al numero di alunni consentito per classe, i gruppi classe così formati sono assegnati ai corsi per sorteggio pubblico, in presenza dei genitori interessati;
- successivamente al sorteggio e alla conseguente assegnazione dei gruppi-classe ai corsi, saranno ammessi esclusivamente spostamenti consensuali tra gli studenti e richiesti per iscritto dai genitori;
- eventuali ripetenti delle diverse classi restano nel corso di appartenenza, salvo che ostino particolari motivazioni dovute ad incompatibilità.

2. Azioni previste per il raggiungimento degli obiettivi di processo

- Realizzare interventi didattici con appropriate metodologie e strategie per potenziare le competenze di base in ambito linguistico e matematico dove si registrano, in occasione delle prove INVALSI, risultati modesti, al di sotto della media nazionale.
- Riflessione sul valore strategico del processo di valutazione da parte dei docenti.
- Costruire curricoli disciplinari, anche verticali, con la definizione di competenze finalizzate al

conseguimento di risultati. Priorità agli ambiti linguistico e matematico.

- Realizzare attività di recupero/potenziamento delle competenze di base in Italiano e Matematica.

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

Acquisizione delle competenze di base.

3.1 Risorse umane - Destinatari del Piano

Destinatari del Piano sono tutti i docenti dell'Istituto per la riflessione sulle strategie metodologico-didattiche da mettere in campo e per la revisione dei processi di valutazione.

In particolare sono coinvolti i docenti di Italiano e Matematica e delle discipline che storicamente presentano il numero maggiore di insufficienze, al fine di ottenere la riduzione del numero di studenti col giudizio sospeso.

Sono destinatari, inoltre, tutti gli studenti dell'istituto; in particolare gli studenti delle classi del biennio.

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Le quattro fasi di attività in cui il Piano si articola, saranno così sviluppate:

Fase 1

Definizione e condivisione, all'interno dei dipartimenti disciplinari, di prove comuni e griglie di valutazione comuni.

Fase 2

Attivazione di interventi di recupero e potenziamento.

Predisposizione di interventi di recupero per gli alunni del biennio che, in sede di scrutinio intermedio, presentino insufficienze gravi in Italiano e Matematica.

Fase 3

Somministrazione di simulazioni di prove INVALSI a partire dal 2° quadrimestre.

Fase 4

Analisi dei risultati.

Dopo la fase di somministrazione si procederà alla tabulazione degli esiti delle prove e conseguente esame comparativo dei risultati ottenuti tra classi.

Nel mese di giugno, tali risultati saranno confrontati con quelli restituiti relativamente alla prova INVALSI 2016.

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

La realizzazione del Piano prevede una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale

degli obiettivi.

Il sistema di monitoraggio che si intende mettere in atto prevede incontri del Nucleo Interno di Valutazione finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del Piano (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi.

In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritaratura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Al termine di ogni anno scolastico, il Nucleo Interno di Valutazione procederà all'analisi dei processi attivati ed alla valutazione degli esiti. Inoltre, elaborerà un report relativo alle azioni di miglioramento poste in campo, finalizzato a comprendere :

- in quale misura gli obiettivi di processo siano stati realizzati ;
- se siano stati realizzati i risultati attesi dalle azioni poste in essere per ciascun obiettivo di processo ;
- in quale misura i risultati attesi per ciascuna area di processo abbiano avuto incidenza ed impatto positivo sulla riduzione del numero di sospensioni del giudizio nelle discipline Matematica e Italiano e sulla riduzione del numero degli insuccessi e/o abbandoni scolastici. Questi dati saranno rapportati alla situazione preesistente ed ai traguardi definiti nel RAV.

Alla luce di questi risultati, il Nucleo Interno di Valutazione potrà prendere in considerazione l'opportunità di ricalibrare o ridefinire gli obiettivi e le azioni e tutte le relative modalità di attuazione, per passare al secondo anno del Piano di Miglioramento.

Gli eventuali prodotti del Piano confluiranno in un archivio che raccoglierà programmazioni disciplinari, prove comuni con annesse griglie di valutazione, al fine di costituire una sorta di banca dati dell'istituto da utilizzare negli anni successivi.

4.2 Risultati attesi a medio e a lungo termine

- Ottenere una maggiore omogeneità tra le classi e nelle competenze in uscita diminuendo la variabilità della valutazione.
- Ottenere una maggiore equità negli esiti dell'apprendimento attuando una riduzione del tasso di insuccesso scolastico.

4.3 Processi di condivisione del Piano all'interno della scuola

Le riunioni e gli incontri relativi alle attività di autovalutazione e alle proposte di miglioramento sono aperte a tutte le componenti della scuola, all'insegna della massima trasparenza e di un costruttivo spirito di condivisione.

4.4 Modalità di diffusione dei risultati del Piano sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Per la diffusione dei contenuti e dei risultati del Piano, sarà adoperato il sito web di Istituto.

4.5 Componenti del Nucleo Interno di Valutazione e loro ruolo

| NOME | RUOLO |
|-----------------------------|--|
| <i>Greco Rosetta</i> | Dirigente Scolastico |
| <i>Bosa Francesca</i> | Funzione strumentale: Gestione del POF e del Piano di Miglioramento |
| <i>Di Franco Giuseppina</i> | Funzione strumentale: Interventi e sostegno al lavoro dei docenti ; comunicazione interna ed esterna ; piano di formazione e aggiornamento ; archivio delle buone pratiche |
| <i>Licata Emanuela</i> | Funzione strumentale : Interventi e servizi a sostegno degli studenti ; prevenzione e recupero della dispersione scolastica e del disagio giovanile ; attività complementari e integrative ; accoglienza e integrazione |
| <i>Tornambè Teresa</i> | Funzione strumentale: Interventi e servizi a sostegno del successo formativo ; orientamento in entrata e in uscita ; valorizzazione delle eccellenze ; rapporti con la Consulta Provinciale studentesca ; coordinamento delle attività progettuali ; relazioni con l'esterno |
| <i>Grillo Salvatore</i> | Collaboratore del Dirigente Scolastico con funzioni vicarie |
| <i>Gabriele Elisabetta</i> | Collaboratore del Dirigente Scolastico |